

M&A le grandi operazioni PARLANO INGLESE

Tutti i protagonisti dell'ultimo anno. A Chiomenti il primato per il numero di deal seguiti. Gop vince l'oro del valore. Mentre Freshfields ha seguito le operazioni più ricche. Gianni è l'uomo della pioggia.

È stato l'anno delle conferme. Ragionare di m&a, a valle di una delle stagioni più rilevanti per questo settore che rappresenta una delle aree di attività più rilevanti in assoluto per gli studi legali d'affari, è un esercizio di prospettiva. Il 2015, secondo le elaborazioni di *legalcommunity.it* su dati *MergerMarket*, ha prodotto oltre 520 operazioni restando sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente che però aveva fatto segnare un incremento del 39% dei deal annunciati rispetto

al 2013. Al lieve calo (-3%) del numero delle operazioni, però, è corrisposto un lieve incremento del loro valore complessivo: 52 miliardi di euro a fronte di 50 miliardi del 2014 (+4%).

UNA PERFORMANCE E TRE PODI

Altra conferma, rispetto all'anno prima, è arrivata sul fronte dei protagonisti del settore. Chiomenti, Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners e Nctm restano rispettivamente sul primo, secondo e

terzo gradino del podio degli studi legali impegnati sul maggior numero di operazioni: Chiomenti, con 54 deal, Gop con 53 e Nctm con 36. Per tutti e tre gli studi, inoltre, si è registrato un sensibile aumento dell'attività in questo settore. Chiomenti, infatti, ha visto crescere il volume della propria attività del 23%, Gop ha totalizzato un incremento del 40% e Nctm del 24%.

Il dato relativo al numero di operazioni seguite, secondo l'osservatorio di *legalcommunity.it*, resta il più rilevante da considerare quando si deve valutare la performance di uno studio in ambito m&a. La ragione, come più volte abbiamo già spiegato, risiede nel fatto che oggi come oggi i compensi dei professionisti non sono più direttamente proporzionali al valore dei deal che hanno seguito.

Se però si vuol guardare a questo secondo elemento, allora sul podio vediamo comparire altri nomi. Mentre Gop, con operazioni per oltre 23 miliardi di euro, conquista il gradino più alto, Chiomenti passa al terzo posto con un valore complessivo per propri deal superiore a 20 miliardi, mentre in seconda posizione si piazza Freshfields Bruckhaus Deringer con 22,9 miliardi.

La sede italiana dello studio magic circle, però, è quella che è riuscita a concentrare la propria attività su operazioni di maggior valore. Mediamente, infatti, il valore dei



Francesco Gianni

Best 20

Gli studi che hanno seguito il maggior numero di deal nel 2015

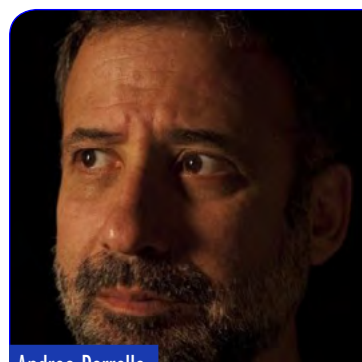
Posizione	Studio legale	Numero di operazioni	Valore dei deal (mln €)	Valore medio delle operazioni seguite (mln €)
1	Chiomenti	54	20.403	378
2	Gianni Origoni Grippo Cappelli	53	23.442	442
3	Nctm	36	1.629	45
4	BonelliErede	30	11.690	390
5	Pedersoli	27	16.103	596
6	Gatti Pavesi Bianchi	24	13.265	553
7	Legance	23	4.470	194
8	Dla Piper	23	1.258	55
9	Gattai Minoli Agostinelli	19	6.338	334
10	Linklaters	18	14.549	808
11	Freshfields Bruckhaus Deringer	17	22.930	1.348
12	Latham & Watkins	16	11.629	727
13	Lombardi Molinari Segni	16	11.385	711
14	Clifford Chance	15	14.654	977
15	Jones Day	14	10.648	761
16	Baker & Mckenzie	14	1.183	84,5
17	Allen & Overy	12	13.113	1.093
18	Simmons & Simmons	11	664	60
19	Giovannelli & Associati	11	577	52
20	King & Wood Mallesons	10	8.303	830
20	Shearman & Sterling	10	1.286	129

Fonte: elaborazioni legalcommunity.it su dati MergerMarket

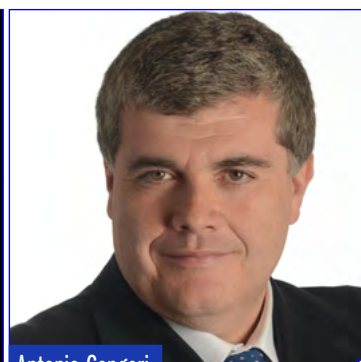
General counsel

PARRELLA E CANGERI CON I TEAM DI FINMECCANICA E GENERALI CONQUISTANO L'ORO

Quattro operazioni ciascuno. Per un valore complessivo che, nell'ordine, si è attestato a quota 1,673 e 1,246 miliardi di euro. Sono **Andrea Parrella** e **Antonio Cangeri**, rispettivamente general counsel di Finmeccanica e di Generali i professionisti in-house che hanno seguito il maggior numero di operazioni straordinarie sul versante m&a. Finmeccanica ha gestito la vendita delle Ansaldo Breda e Sts, a cui si sono aggiunte la cessione di Vega Deutschland e quella di Fata. Generali, invece, ha gestito l'acquisizione del controllo totalitario di Generali Pilipinas e di Generali PPF oltre a quella di MyDrive Solutions. Seguono, con due operazioni ciascuno **Marco Reggiani**, general counsel di Snam e **Umberto Simonelli**, di Brembo. Sul terzo gradino del podio, infine, si piazzano i capi del legale delle società coinvolte nel mega-deal della tlc, ossia la joint venture tra Wind e H3g: **Mark Shalaby** di Wind, **Scott Dresse** di Vimpelcom e **Fabio Missori** di 3 Italia Spa. 🏆



Andrea Parrella



Antonio Cangeri

deal seguiti dal team m&a dello studio di matrice inglese si è attestato, secondo i dati elaborati da *legalcommunity.it*, a quota 1,3 miliardi di euro. Questo dato evidenzia una vera e propria tendenza. Gli studi internazionali, infatti, seppur meno attivi sul piano quantitativo, sono quelli che sono riusciti a essere più presenti nei big deal. Assieme a Freshfields è Allen & Overy l'unico studio a vantare un valore medio delle operazioni gestite superiore al miliardo di euro (1,093 per la precisione). Seguono Clifford Chance, con 977 milioni, King & Wood, con 830 milioni e Linklaters con 808 milioni.

I BIG DEAL PARLANO INGLESE

Il punto è che questi studi sono stati più o meno tutti presenti sulle grandi operazioni dell'anno. Il 2015 senz'altro ha stabilito un record per numero di billion dollar deal, infilando una serie di centri a nove zeri che hanno letteralmente fatto schizzare verso l'alto le performance dei protagonisti del mercato m&a. Clifford Chance e King & Wood, per esempio, hanno avuto un ruolo di rilievo nel passaggio di Pirelli a ChemChina, operazione con un valore stimato sopra gli 8 miliardi di euro. Allen & Overy e Freshfields sono stati gli artefici della joint venture tra Wind e H3g accreditata per più di 10 miliardi di euro.



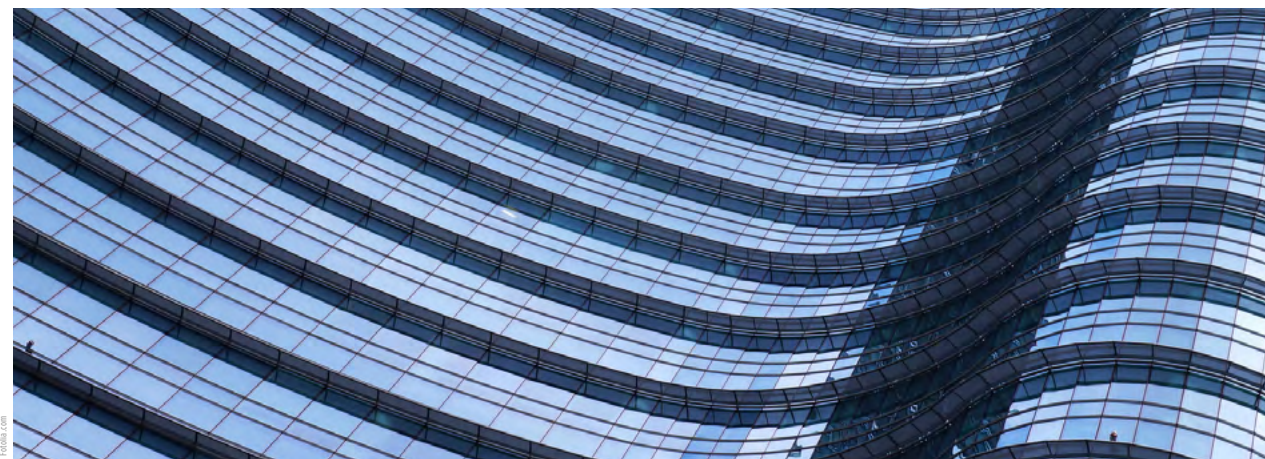
Bruno Gattai

Linklaters per parte sua è stato uno degli studi che ha lavorato al passaggio di Italcementi ai tedeschi di HeidelbergCement (operazione da 6 miliardi). Del resto, il 75% delle operazioni di fusione e

acquisizione che si sono registrate nel corso dell'anno sono state cross border, ovvero hanno avuto almeno una delle parti coinvolte con quartier generale all'estero. E questo spiega anche perché, quest'anno sulle operazioni di m&a che hanno coinvolto aziende italiane abbiano lavorato moltissimi studi che in Italia non hanno nemmeno un ufficio di rappresentanza. Tra queste insegne, quelle che hanno realizzato la performance migliore sono state Davis Polk con quattro deal all'attivo per un valore complessivo di 12,4 miliardi di euro, Skadden Arps, anch'esso con quattro deal ma per 7,5 miliardi e Gleiss Lutz, sempre con quattro operazioni con un valore di 7,4 miliardi.

Financial advisor

UNICREDIT È IL DEAL MAKER DELL'ANNO



Tra gli advisor finanziari è Unicredit a conquistare l'oro per il maggior numero di operazioni di m&a seguite nel corso del 2015 con 40 deal all'attivo per un valore complessivo di 12,9 miliardi di euro. Seguono a distanza Mediobanca, con 26 operazioni per 20,067 miliardi, Rothschild e Banca Imi entrambe con un track records di 23 deal per un valore totale rispettivamente pari a 13,3 e 4,7 miliardi di euro. Lazard è quinta, con 19 operazioni per 20,8 miliardi di euro, mentre Vitale & Co si piazza al sesto posto (18 operazioni per 2,7 miliardi) ma si afferma come prima realtà indipendente nazionale.

Anche tra gli advisor finanziari, la classifica cambia significativamente se si considerano le realtà che hanno seguito i deal di maggior valore. In questo caso è Goldman Sachs la prima della classe con operazioni per complessivi 29,9 miliardi, seguita da Morgan Stanley con 29,4 miliardi e Deutsche Bank con 21,8 miliardi di euro. 🏆

In particolare, Davis Polk è stato, assieme a Uria Menendez, Slaughter and May e Cleary Gottlieb, uno degli studi che ha assistito Santander Asset Management nell'integrazione con Pioneer; la law firm americana ha lavorato anche al fianco di Partner Re nel passaggio del gruppo delle riassicurazioni a Exor affiancata da Paul Weiss e Pedersoli; così come lo studio ha assistito assieme a Gop e Homburger, Dufry nella conquista di World Duty Free.

CHI SALE E CHI SCENDE

La buona performance generale degli studi internazionali ha fatto crescere anche il numero dei presenti tra i primi 10 per operazioni seguite nel corso dell'anno.



Fabrizio Scaparro

Oltre a Dla Piper, che si conferma tra i Best 10 anche se perde qualche posizione passando dal quarto all'ottavo posto, compare nell'elenco dei primi 10 studi per operazioni seguite anche Linklaters che si piazza, per l'appunto, decimo recuperando tre posizioni rispetto al 2014. Per il resto, però, il 2015

Best 20

Gli avvocati che hanno seguito il maggior numero di deal nel 2015

Posizione	Avvocato	Studio legale	Numero operazioni	Valore complessivo operazioni seguite (mln €)
1	Francesco Gianni	Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	10	6.919
2	Giorgio Fantacchiotti	Linklaters	8	5.307
3	Carlo Croff	Chiomenti	8	1.974
4	Bruno Gattai	Gattai Minoli Agostinelli & Partners	8	829
5	Manfredi Tolomei	Chiomenti	8	263
6	Luigi Verga	Freshfields Bruckhaus Deringer	7	12.591
7	Fabrizio Scaparro	Giovannelli & Associati	7	538
8	Alessandro Marena	Pedersoli e Associati	7	319
9	Davide Proverbio	King & Wood Mallesons	6	1.581
10	Stefano Valerio	Gatti Pavesi Bianchi	6	1.227
11	Luca Fossati	Chiomenti	6	827
12	Pietro Zanoni	Nctm	6	671
13	Andrea Accornero	Simmons & Simmons	6	457
14	Paolo Montironi	Nctm	6	236
15	Alessandro Dubini	Biscozzi Nobili	6	68
16	Fabio Chiarenza	Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners	5	7.757
17	Paolo Sersale	Clifford Chance	5	5.365
18	Filippo Troisi	Legance	5	3.542
19	Alberto Giampieri	Legance	5	2.110
20	Filippo Modulo	Chiomenti	5	1.185

Fonte: elaborazioni legalcommunity.it su dati MergerMarket



Luigi Verga



Alessandroarena



Davide Proverbio



Stefano Valerio



Pietro Zanoni

ha confermato lo strapotere delle associazioni professionali italiane in questo settore di attività. BonelliErede recupera tre posizioni e si posiziona al quarto posto, seguito da Pedersoli che si conferma al quinto posto anche se vede crescere notevolmente il valore dei deal seguiti che passano da 1,470 miliardi a 16,103 miliardi, complice anche il fatto che lo studio ha lavorato su alcune delle operazioni più rilevanti dell'anno come l'acquisizione di Pirelli da parte di ChemChina e quella di Partner Re da parte di Exor. Tra le realtà in crescita, poi, va segnalato lo studio Legance che passa dal decimo al settimo posto con 23 deal per 4,47 miliardi di euro.

I RAINMAKER

A essere cambiata e anche parecchio, invece, è la classifica dei professionisti più prolifici dell'anno. **Francesco Gianni**, si piazza

al primo posto, con 10 deal all'attivo per un valore complessivo di quasi 7 miliardi di euro. Segue **Giorgio Fantacchiotti** di Linklaters, con otto deal per complessivi 5,3 miliardi. Otto deal ce li hanno anche **Carlo Croff** numero uno di Chiomenti, **Bruno Gattai** di Gattai Minoli Agostinelli e **Manfredi Vianini Tolomei** sempre di Chiomenti. Lo studio di via Verdi è quello che conta più individualità presenti nella classifica visto che tra i Best 20 compaiono anche **Luca Fossati** e **Filippo Modulo**. Con due professionisti ciascuno, invece, ci sono Gop, che oltre a Gianni vede in classifica **Fabio Chiarenza**; Legance con **Filippo Troisi** e **Alberto Giampieri** e Nctm con **Pietro Zanoni** e **Paolo Montironi**. Da segnalare, anche il piazzamento di **Luigi Verga** di Freshfields al sesto posto, il balzo di **Fabrizio Scaparro** di Giovannelli & Associati passato dal quindicesimo al settimo posto e il piazzamento di **Alessandroarena** di Pedersoli all'ottavo e di **Davide Proverbio** di King & Wood Mallesons al nono. 🌐